

# RAPPORTO NARRATIVO FINALE

*Programma Erasmus+  
Attività di formazione in Finlandia  
Rovaniemi 17-21 agosto 2015  
Autore: Francesco Filoramo  
Liceo Scientifico "E. Fermi" - Catanzaro*

Come seconda attività prevista dal programma di formazione di cui sopra era prevista, tra le varie alternative, anche un corso sulla metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) da tenersi a Rovaniemi in Finlandia nel mese di agosto dal 17 al 21, nello specifico **"Scaffolding Thinking Skills in CLIL"**.

Dopo una veloce consultazione, insieme al prof. Matteo Dell'Aera, abbiamo deciso di intraprendere questa nuova avventura essendo disponibili solo due posti.

Abbiamo quindi cominciato a prendere visione di vari materiali concernenti le tematiche specifiche e con, l'aiuto della prof.ssa Caterina Mazzuca, siamo riusciti, in breve tempo a farci un'idea di come si sarebbe svolto il corso.

Finalmente il 16 di agosto siamo partiti e, dopo un viaggio abbastanza tranquillo (a parte il ritardato arrivo dei bagagli), siamo arrivati alla *location* del corso presso il Santa Sports College a Rovaniemi.



*Il Santa Sport College*



*L'ambiente esterno*

La struttura ospitante, immersa nel verde, è subito apparsa accogliente e ben attrezzata, (solo in seguito avremmo scoperto che dalle dieci di sera alle sette del mattino non era presente alcun membro del personale) e anche la camera era confortevole e dotata dei principali servizi.

Nel complesso gli aspetti relativi alla nostra sistemazione e alla qualità del vitto sono stati risolti in maniera soddisfacente. Oltre ad un'abbondante prima colazione abbiamo avuto anche la sorpresa del pranzo incluso nel costo e la possibilità, durante le pause, di usufruire gratuitamente del bar.

Anche le aule dove si sono svolte le lezioni erano ben attrezzate con strumenti tecnologici e dotazioni varie.



*Il nostro gruppo*

In tutto eravamo otto corsisti e tutti gli altri colleghi erano spagnoli con l'eccezione di un'altra italiana, proveniente per l'esattezza dalla Sardegna; il gruppo si è dimostrato subito molto affiatato e questo ha contribuito ad uno scambio continuo delle nostre esperienze, il che ha portato alla conclusione che il sistema scolastico italiano e quello spagnolo sono molto simili tra loro e, allo stesso tempo, molto diversi da quello finlandese e dei paesi del Nord Europa in genere.

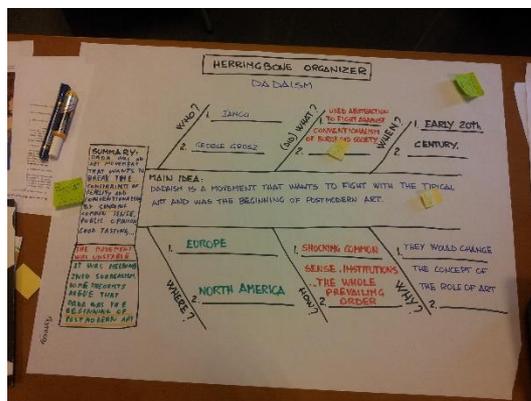
Il corso, i cui facilitatori sono stati Peeter Mehisto dell'università di Londra, esperto in materia di riconosciuto valore internazionale, e Tuula Asikainen, dell'università della Lapponia, si è rivelato molto interessante e coinvolgente fin da subito.

Gli argomenti trattati sono stati essenzialmente quelli indicati dal programma iniziale con alcune varianti dovute a scelte e necessità del momento.

Si riportano di seguito le varie attività svolte, con scansione giornaliera, per avere una più dettagliata visione della struttura del corso.

- 1° giorno CLIL Essentials - Reflection on own practice - Beliefs about education - Outdoor CLIL activity
- 2° giorno Beliefs about education reviewed - Scaffolding basics - Complexity and interdependency of cognition and language - What are thinking skills? - Social language vs Academic language - Workshop on scaffolding academic language
- 3° giorno Cognition and physical fitness - Scaffolding cognition - Workshop on scaffolding field-specific academic concepts - Outdoor CLIL activity
- 4° giorno Core features of CLIL reviewed - Workshop on critical thinking skills - Workshop on scaffolding critical thinking - Writing and thinking
- 5° giorno Scaffolding techniques and strategies reviewed - CLIL good educational practice - 21<sup>st</sup> century skills - Planning future action – Questions and Answers

La formazione si è praticamente svolta adottando la stessa metodologia CLIL con cenni sulla tematica da affrontare, la fornitura di documenti e materiali, la formazione dei gruppi, l'attribuzione dei ruoli, l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e la verifica dei risultati finali ai quali si perveniva entro i tempi prestabiliti.



Un esempio di attività laboratoriale



Le attività outdoor svolte si sono rivelate interessanti ed efficaci sia per l'acquisizione "sul campo" di nuove abilità, sia per la conoscenza di nuovi vocaboli e termini attraverso il contatto fisico con gli oggetti presi in esame

Un esempio di attività outdoor

Un altro aspetto molto interessante è stato quello del continuo confronto durante lo svolgimento delle varie attività con interventi e scambi di vedute fra noi partecipanti con un'assistenza attenta, discreta ma molto efficace da parte dei nostri facilitatori (sarebbe meglio chiamarli amici o compagni o colleghi) Peeter e Tuula.



*Peeter e Tuula*

Un solo interrogativo, per quanto più volte evidenziato, è rimasto senza risposta: “Come fare, con due sole ore settimanali, in una materia come Disegno e Storia dell’Arte a realizzare dei percorsi completi, dalla loro progettazione alle verifiche finali, in una classe di ventotto alunni?” E a poco serve consolarsi pensando che questo è un problema comune a tutti gli insegnanti con poche ore settimanali.

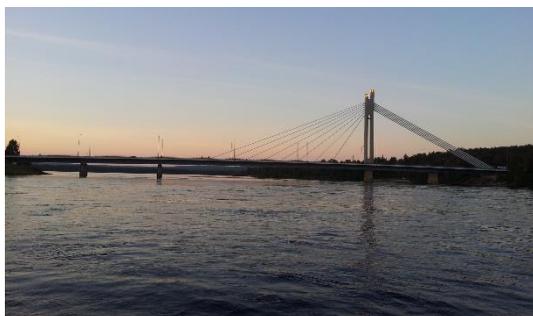
In conclusione sono convinto che gli obiettivi finali del corso:

- *Acquisizione di competenze su solide pratiche basate sulla metodologia CLIL*
- *Acquisizione di strategie e tecniche nella pianificazione delle “impalcature socio-cognitive” nella pratica del CLIL*
- *Approfondimenti sull’interdipendenza fra cognizione, linguaggio e benessere fisico*

siano stati ampiamente raggiunti, anche se, naturalmente, un giudizio più obiettivo si potrà dare dopo che avremo messo in pratica quanto sopra nei moduli CLIL da attivare nei nostri piani di lavoro per le quinte classi.

Prima di concludere ancora qualche ricordo della Finlandia e delle indimenticabili esperienze vissute in luoghi che ti fanno pensare che le fiabe esistano ancora, anche ai giorni nostri.

Innanzitutto la città di Rovaniemi, esempio di come si possa vivere, anzi, *convivere* civilmente e proficuamente anche in condizioni climatiche estreme (sei km dal circolo polare artico), con il suo verde, le sue attrezzature sportive, le sue piste ciclabili, il suo nuovissimo ponte strallato, i suoi edifici ordinati e “organici” (alcuni edifici pubblici di Alvar Aalto su tutti).



*Il ponte strallato*



*Gli edifici di Alvar Aalto*

Poi le visite al Santa Klaus Village e l’incontro con Babbo Natale, al Museo Artico, ricco di testimonianze della cultura lappona, la gita sui due fiumi di Rovaniemi, il Kemijoki, il più grande fiume finlandese, ed il suo maggior affluente l’Ounasjoki.



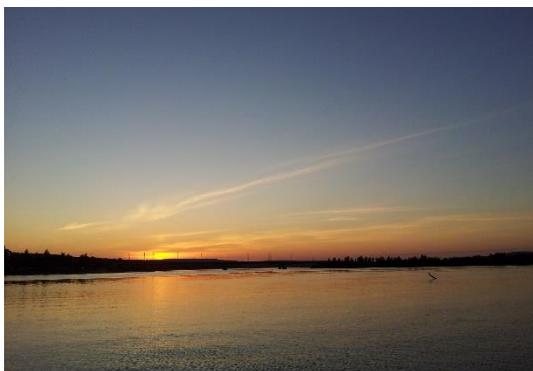
*Il villaggio di Babbo Natale e il Circolo Polare Artico*



*Con Babbo Natale*



*Il museo artico*



*I fiumi di Rovaniemi*

Alla fine, proprio l'ultimo giorno, peccato, veramente peccato, che, per una imprevedibile serie di circostanze sfavorevoli (improvviso blackout telefonico con mancato arrivo del taxi che avrebbe dovuto portarci in aeroporto per la partenza e conseguente perdita del volo), abbiamo dovuto stravolgere i nostri programmi con un rientro in Italia a dir poco avventuroso, in ritardo di un giorno e con una rilevante perdita economica.

Pazienza, l'importante è che sia rimasto qualcosa di concreto, un altro passo in quel percorso di costante aggiornamento che ogni insegnante dovrebbe fare per poter dare quel qualcosa in più che i nostri studenti si aspettano quotidianamente da noi.

E in conclusione, alla domanda che tutti i monitoraggi finali, arrivati a questo punto, osano ancora fare: "Consigliaresti questa esperienza ai tuoi colleghi?", la mia risposta non può che essere: "Yes, of course!"

*Prof. Francesco Filoramo*